

Impiegati privati e borghesia per Renzi, ma Bersani vince tra i giovani

Matteo Cataldi e Aldo Paparo

22 novembre 2012

Utilizzando i dati della seconda ondata del Panel Cise abbiamo incrociato alcune delle principali caratteristiche socio-demografiche degli intervistati (genere, professione, classe di età, macroarea di residenza, titolo di studio), con le intenzioni di voto ai candidati alle primarie che si terranno domenica prossima. I risultati sono presentati nelle tabelle in pagina e prendono in considerazione tutti i candidati in campo. Tuttavia in questo articolo ci concentriamo esclusivamente sui tre candidati maggiori.

Relativamente alla professione degli intervistati (tab. 1) Bersani sembra preferito a Renzi tra gli operai e gli studenti, in entrambi i casi con un vantaggio di circa 7 punti percentuali sullo sfidante fiorentino. Tra gli studenti, Vendola, pur non risultando competitivo, si avvantaggia di una quota di consensi più ampia di quella con cui è accreditato nelle intenzioni di voto complessive (14% contro l'8% del totale degli intervistati). Il segretario del Pd inoltre fa il pieno tra i pensionati distaccando Renzi di quasi 40 punti percentuali (59 a 20) e risulta saldamente in testa anche tra le casalinghe attestandosi 11 punti percentuali davanti a Renzi, sebbene la partita qui, diversamente che tra i pensionati, sia ancora aperta, data la consistenza degli incerti,

Tra gli impiegati del settore privato è il sindaco di Firenze in netto vantaggio su Bersani (43 a 25) ma anche in questo caso occorre prestare attenzione a coloro che sono ancora indecisi su chi votare (quasi il 30%). La sorpresa giunge dagli impiegati del settore pubblico il 37% dei quali sceglierebbe Renzi contro il 25% di Bersani, che sembra patire il successo in questa categoria di Vendola (12%) e Puppato (9%). Imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e lavoratori autonomi, nella misura di 4 su 10, sembrano orientarsi verso il sindaco del capoluogo toscano e un quinto soltanto sul favorito Bersani.

Infine tra i disoccupati la metà non ha ancora deciso quale candidato scegliere, e l'altra metà si divide equamente tra i due principali competitori (con Renzi avanti qualche punto).

Altri dati interessanti sono quelli che incrociano l'intenzione di voto alle primarie con la zona geopolitica di residenza dell'intervistato (tab. 2). Da essi si evince chiaramente come l'attuale sindaco di Firenze sia molto competitivo in tutto il nord del paese, soprattutto al nord-est¹, dove addirittura appare in leggerissimo vantaggio sull'ex Ministro dello Sviluppo Economico e invece in pesante deficit di voti nelle zone centro-meridionali del paese e nelle regioni, un tempo, di tradizione sub culturale socia-

¹ Nel nostro caso il Nord-est comprende Lombardia, Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia Giulia.

lista². Il Presidente della regione Puglia è fortemente sovra rappresentato nel Mezzogiorno dove raggiunge il 14% dei consensi e all'opposto sottorappresentato in tutto il centro-nord.

Tab. 1 - Incrocio tra professione e intenzioni di voto

Professione	Intenzioni di voto ai candidati						Totale	N
	Bersani	Renzi	Vendola	Puppato	Tabacci	Incerti		
Operai	40	33	6	3	1	16	100	70
Impiegati privati	25	43	3	2	0	27	100	67
Impiegati pubblici	25	37	12	9	1	16	100	54
Borghesia ¹	25	41	10	5	0	20	100	64
Pensionati	59	20	3	3	2	13	100	172
Casalinghe	37	26	15	0	0	23	100	90
Disoccupati	20	26	6	2	0	47	100	60
Studenti	40	33	14	0	0	13	100	53
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631

¹ Imprenditori e piccoli imprenditori, Liberi professionisti, Dirigenti, Autonomi

Solo 25 elettrici alle primarie su 100 scelgono Renzi a fronte di 36 elettori su 100 che compiono la stessa scelta. Renzi sembra dunque godere di un gradimento relativamente maggiore tra gli uomini che non tra le donne dove Bersani distanzia il principale avversario di oltre 10 punti. Nell'elettorato femminile, dove il peso degli incerti è sensibilmente maggiore, Vendola coglie un risultato assai più lusinghiero che nella controparte maschile.

Tab. 2 - Incrocio tra zona geopolitica di residenza e intenzioni di voto

Zona geopolitica	Intenzioni di voto ai candidati						Totale	N
	Bersani	Renzi	Vendola	Puppato	Tabacci	Incerti		
Nord-Ovest	39	34	4	1	1	21	100	60
Nord-Est	34	35	5	4	1	20	100	170
Zona rossa	45	34	3	1	0	17	100	119
Centro-sud	39	22	11	6	1	21	100	108
Sud	36	26	14	1	1	23	100	174
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631
Genere								
Maschio	40	36	5	3	1	15	100	278
Femmina	37	25	10	3	0	25	100	353
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631

² Ovvero l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Umbria e le Marche.

Scomponendo le intenzioni di voto ai candidati per le varie classi di età ci accorgiamo di una sorpresa e alcune conferme (tab. 3). La sorpresa è rappresentata dal fatto che tra i giovanissimi fino a 25 anni non è il sindaco rottamatore a far meglio ma è il segretario democratico a prevalere (40% Bersani, 25% Renzi). Le conferme giungono invece, per quanto riguarda Bersani, dalla straordinaria mole di consensi che gli ultra cinquantacinquenni sembrano tributargli e per quanto attiene a Renzi, dalla buona presenza di suoi sostenitori nelle fasce di età fino a 45 anni, in modo particolare i nati fra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '70. Anche gli indecisi si concentrano nelle fasce di età più basse e quelle centrali mentre calano per quelle più alte, a conferma di una certa solidità del consenso di cui Bersani può disporre tra i cittadini più *agée*.

Di un sostanziale equilibrio nelle dichiarazioni di voto a Bersani e a Renzi si può parlare per gli elettori con un titolo di studio medio-alto (diploma di scuola media superiore e laurea), mentre tra quelli con titolo più basso, in special modo chi ha ottenuto, al più la licenza elementare, il peso di Bersani è soverchiante. Si tratta di un dato atteso dal momento che sono in grande maggioranza gli anziani (che abbiamo visto prediligono Bersani), ad avere un titolo di studio più basso.

Tab. 3 - Distribuzioni bivariate tra classe di età, generazione, titolo di studio e intenzioni di voto

Classe di età	Intenzioni di voto ai candidati						Totale	N
	Bersani	Renzi	Vendola	Puppato	Tabacci	Incerti		
18-25	40	25	10	0	0	26	100	90
26-35	27	28	11	1	0	33	100	73
36-45	21	43	7	5	0	24	100	130
46-55	31	28	15	4	1	21	100	99
56-65	48	33	6	5	0	8	100	126
66+	59	19	2	1	3	18	100	113
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631
Generazione								
Fino al 1946	59	19	2	1	3	18	100	113
1946-1955	48	33	6	5	0	8	100	126
1956-1965	31	28	15	4	1	21	100	99
1966-1975	21	43	7	5	0	24	100	130
dal 1976	34	26	10	0	0	29	100	163
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631
Titolo di studio								
Nessun titolo o licenza elementare	56	18	3	2	0	21	100	108
Media inferiore	35	31	7	4	0	23	100	208
Media superiore	33	32	10	3	2	21	100	219
Laurea	38	36	9	2	1	14	100	96
Totale	38	30	8	3	1	20	100	631

Riferimenti bibliografici

- Morini, M., Orzati, L. e Venturino, F. [2006], *Elettori e partecipazione nelle elezioni primarie del 161 ottobre 2005. Un'analisi descrittiva basata su dati di survey* in «Quaderni dell'Osservatorio Elettorale», n° 55, pp. 197-217.
- Pasquino, G. e Venturino, F. (a cura di) [2010], *Il Partito Democratico di Bersani. Persone, profilo e prospettive*, Bologna, Bononia University Press.